

## Dopo la sentenza della Corte di Torino. Smartphone e tumori: cosa dice la scienza

*La Corte d'Appello di Torino, che ha confermato il vitalizio per un dipendente Telecom che si era ammalato per l'uso eccessivo del telefonino, riapre il confronto sui possibili effetti del cellulare*

Alla fine è dovuto intervenire anche **il ministro della Salute, Roberto Speranza**, nel dibattito innescato dalla sentenza della Corte d'Appello di Torino. Con cui i giudici hanno condannato l'Inail a risarcire un dipendente della Telecom in pensione per il tumore all'orecchio che sarebbe stato causato dall'uso eccessivo del telefonino per lavoro.

«Su queste materie, per quanto mi riguarda, è vincolante – ha detto il ministro – quello che viene affermato dagli istituti internazionali di maggiore prestigio ». **Ovvero Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), Istituto superiore di sanità (Iss). Tutti compatti nel sottolineare come nessuna correlazione sia stata provata tra i campi elettromagnetici dei cellulari e l'insorgenza di tumori.** Magistratura contro scienza, dunque. E senza mezzi termini, visto che proprio la posizione dell'Iss è stata per la prima volta esplicitamente criticata nella relazione dei periti della Corte di Torino: «Usa in modo inappropriato i dati sull'incidenza dei tumori cerebrali – sostengono i medici coinvolti nel processo – e non tiene conto dei recenti studi sperimentali»...

Continua a leggere su [Avvenire](#)